

Antonio Catelani (Firenze – Italia, 1962)



Dalla metà degli anni '80 Antonio Catelani è impegnato in una riflessione sui processi normativi nel campo della Scultura con evidenti rimandi all'architettura.

La sua ricerca spazia dalla scultura all'installazione ambientale attraverso l'uso dei più svariati materiali fino alla pittura, lungo un percorso eclettico e coerente che attraversa un periodo di oltre trent'anni. La sua vasta produzione è ordinata in cicli, serie di opere ciascuna delle quali si genera dalla messa in crisi delle precedenti, dal loro smontaggio e dalla loro ricomposizione fino al raggiungimento di nuove asserzioni.

Sin dagli inizi, il suo concetto di Scultura ha a che fare con il piano. Attraverso una intenzionale forzatura dei confini tra superficie e volume plastico, Catelani lavora sui termini formali e concettuali della scultura ricercandone una visione frontale, una genesi bidimensionale dove il disegno ed il piano divengono elementi generatori di volume e di forma. Quando negli anni 90 approda alla pittura, il percorso cambia nella forma ma non nella sostanza.

Ciò che Catelani produce è una meta-pittura meccanicamente ottenuta per pressioni e rilasci di telai serigrafici sulla superficie pittorica disposta in orizzontale; qui il colore si distende e si solleva in una sorta di compressione dei volumi, fino alla piattezza estrema e alla parziale spersonalizzazione del gesto.

Del 2019 è una serie di lavori plastici in gesso e in ceramica, ottenuti mediante processi di trasposizione tridimensionale di disegni a silhouette ricavati da profili di mani. Ancora una volta il disegno ed il piano divengono per Catelani elementi generatori di volume e forma, ponendo in atto un pensiero digressivo e al contempo rigenerativo dello specifico disciplinare.

Dal 1985 espone in mostre personali e collettive. Le sue opere sono state esposte in sedi pubbliche e museali tra cui : XLIII Biennale di Venezia (1988), Kölnischer Kunstverein, Cologne (1989), Frankfurter Kunstverein-Schirn Kunsthalle, Frankfurt/M (1989), PAC: Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano (1986, 1989, 1998), Kasseler Kunstverein, Kassel (1991), Museum Moderner Kunst -MUMOK- Vienna (1991), Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (1995, 2001, 2016), Quadriennale d'Arte di Roma, Roma (XII-1996, XV- 2008), Museo Pecci, Prato (1991,1998, 2000, 2002, 2003, 2012), Centro Arte Contemporanea Palazzo delle Papesse, Siena (1999), MoCA, Shanghai, China (2006), Expo 2005 Italian pavilion Aichi, Japan (2005).

Dal 2015 è tra gli artisti rappresentati dalla RizzutoGallery.

Con sede a Berlino per dieci anni (2007 - 2017), attualmente vive e lavora a Milano dove insegna all'Accademia di Belle Arti di Brera.